

PROGETTO “ANCHE COSE BELLE”
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE SUL TERRITORIO
ASTIGIANO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE DAI
DETENUTI DELLA CASA DI RECLUSONE DI QUARTO

PROTOCOLLO D’INTESA

TRA

Il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria – Direzione Casa di Reclusione di Asti (Area Trattamento) con sede in Asti, loc. Quarto Inferiore n. 266, Codice Fiscale/Partita IVA 80004230050, rappresentato dalla dott.ssa Francesca Daquino, nella sua qualità di Direttore;

E

L’Associazione di volontariato Effatà odv con sede in Asti, c/o Oblati San Giuseppe, Corso Alfieri n. 384, Codice Fiscale/Partita IVA 92040460054, rappresentato da Maria Luisa Bagnadentro, nella sua qualità di Presidente;

PREMESSO CHE

- Lo Statuto dell’Associazione EFFATA’ ODV prevede:
 - all’art 2, la realizzazione di azioni di sostegno ai detenuti attraverso *la sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulla realtà carceraria*
 - all’art 3 tra le attività previste a favore dei detenuti, indica:
organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse le attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura stimolando nell’opinione pubblica - attraverso conferenze, dibattiti, pubblicazioni, mostre e altro - una maggiore sensibilità ed attenzione verso la realtà della detenzione
- L’Associazione di volontariato Effatà OdV di Asti con i propri volontari si adopera da diversi anni per facilitare i percorsi di riabilitazione, recupero e reinserimento nella società delle persone detenute anche allo scopo di favorire il mantenimento di un clima più sereno all’interno della Casa di Reclusione.
- detta Associazione si è dichiarata disponibile a promuovere, attraverso una serie di progetti la sensibilizzazione della comunità locale, ricorrendo alla collaborazione dei detenuti e degli Enti del territorio maggiormente sensibili a queste tematiche;

- che con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale e della Diocesi si sono potuti realizzare:
 - un progetto che prevede la pubblicazione mensile sulla Gazzetta d'Asti di articoli elaborati dai detenuti che operano già presso la redazione del giornalino interno;
 - il progetto UNA PENNA PER DUE MANI sensibilizzazione degli studenti di due classi di un istituto scolastico astigiano sul tema della realtà carceraria
 - diversi progetti teatrali che hanno visto i detenuti protagonisti nella veste di attori recitare in presenza di pubblico esterno
 - la partecipazione dei detenuti quali membri di una delle giurie del premio ASTI D'APPELLO
 - incontri con scrittori, aperti al pubblico, nel teatro dell'Istituto con la collaborazione del SALONE DEL LIBRO di Torino
- La Direzione della Casa di Reclusione ha inoltre favorito, nel corso degli anni, l'esposizione di opere realizzate dai detenuti presentate durante eventi organizzati dall'Amministrazione comunale o presso il cortile interno dell'ospedale Cardinal Massaia
- In questi ultimi due anni, l'Associazione, grazie alla presenza di detenuti con competenze artigianali elevate, ha proposto alla Direzione la valorizzazione di queste attività, procurando a proprie spese il materiale e le attrezzature necessarie per la realizzazione.
- La Direzione della Casa di Reclusione ha concesso ai detenuti:
 - l'autorizzazione a frequentare la sala hobby per coltivare i propri interessi artistici, sostenendo loro stessi le spese per l'acquisto del materiale necessario, realizzando spesso opere di gradevole fattura,
 - La possibilità di coltivare l'interesse espresso da alcuni detenuti per la scrittura di poesie o racconti, favorendo la pubblicazione di quanto realizzato.
- L'Associazione, da sempre interessata a trovare le risorse economiche da investire all'interno della Casa di Reclusione, ritiene doverosamente presentare alla cittadinanza quanto realizzato dai detenuti e pertanto intende predisporre un progetto complessivo nel quale siano comprese tutte queste singole iniziative denominandolo: "ANCHE COSE BELLE "con l'intento di far scoprire alla cittadinanza che: ANCHE in un contesto del tutto particolare si possono realizzare COSE BELLE
- L'Associazione intende inserire questo progetto nelle attività di promozione del volontariato penitenziario in quanto ritiene che la valorizzazione di quanto realizzato dai detenuti stimoli le persone più sensibili ad impegnarsi in questa azione di volontariato.
- La Casa di Reclusione di Asti, nel quadro degli scopi previsti dalla Costituzione e dall'Ordinamento penitenziario, è da tempo impegnata sul fronte della promozione di attività rieducative in favore della popolazione detenuta, anche in collaborazione con enti

pubblici e privati, al fine di dare concreta attuazione al mandato istituzionale di cui all'art. 27 della Costituzione;

Tutto ciò premesso

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1.1 Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 - Oggetto

2.1 Con il presente Protocollo d'intesa la Direzione della Casa di Reclusione di Asti autorizza l'Associazione EFFATA' a sviluppare attività di sensibilizzazione sul tema carcerario utilizzando anche materiale prodotto dai detenuti presenti all'interno dell'Istituto penitenziario.

2.2 Le opere realizzate dai detenuti dovranno ricevere l'autorizzazione della Direzione in base al singolo progetto per le quali vengono esposte

Art. 3 – Modalità di svolgimento del progetto

3.1 Le opere realizzate e oggetto di esposizione al pubblico non devono riportare indicazioni circa l'autore se non il nome proprio e previa autorizzazione dell'interessato

3.2 Il detenuto deve rilasciare una liberatoria nel caso in cui, dopo l'esposizione, le opere non dovessero più rientrare per donazione o altre forme di cessione compresa la richiesta di offerte in denaro da parte dell'Associazione, che, dedotte le spese eventualmente sostenute e rendicontate (compreso l'acquisto di attrezzature), dovrà reinvestire quanto raccolto in attività all'interno della Casa di Reclusione

3.3 Nel caso di testi scritti dai detenuti per la partecipazione a concorsi oppure oggetto di pubblicazione, si farà ricorso ad una autorizzazione specifica da valutarsi al momento della presentazione

Art. 4 – Finanziamento del progetto

4.1 Le parti si impegnano, con il progetto "ANCHE COSE BELLE", a ricercare, forme di finanziamento a copertura anche parziale delle spese sostenute per l'attività svolta nella Casa di Reclusione, anche partecipando a bandi di finanziamento cui accedere in *partnership* con altri soggetti pubblici o privati

4.2 Le risorse finanziarie eventualmente recuperate per il progetto "ANCHE COSE BELLE" saranno gestite dall'Associazione di volontariato Effatà OdV o dal referente indicato nelle singole iniziative

Art. 5 – Durata

5.1 Il presente Protocollo d'intesa ha durata biennale e potrà essere rinnovato previa adozione di specifico provvedimento amministrativo.

Letto, confermato e sottoscritto

Asti,

Per la Casa di Reclusione di Asti
Il Direttore Dr.ssa FRANCESCA DAQUINO

Per l'Associazione Effatà ODV
Il Presidente MARIA LUISA BAGNAVENTRO